CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/69521/2024/CCOAUTO COMO, 25/07/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI COMO-LECCO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03083950133
DEL REGISTRO IMPRESE DI COMO-LECCO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: CO-295378

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 25/07/2024 DATA PROTOCOLLO: 25/07/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GERMANO PASQUALE, VIA XI FEBBRAIO,4 BRIOS

Estremi di firma digitale
Digitally signed by Giuliano Caramella
Date: 25/07/2024 19:02:47 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di COMO-LECCO

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE
Meno costi, più business.
Accedi a visure, pratiche e bilanci della tua impresa, senza costi, sempre e ovunque.

impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

CORIPRA

0000695212024

siamstudioassociatoprofessionale@pec.it

Da: sportello.telemaco.co@cert.infocamere.it
Inviato: giovedì 25 luglio 2024 19:09
A: SIAMSTUDIOASSOCIATOPROFESSIONALE@PEC.IT
Oggetto: Pratica M24725R5827 accettata - SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Avviso di ricevimento telematico per WZ5195-M24725R5827, del: 25/07/2024 19:02:12
spedito dalla C.C.I.A.A. di COMO-LECCO
Parini 16
22100

Relativamente all'impresa SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

per tramite di WZJ5195:
CGN - MARIANO COMENSE.. STUDIO SERVIZI INTEGRATI AZIEN
VIA PADRE MASCIADRI 2/H
22066 MARIANO COMENSE (CO)
e' stata ricevuta il 25/07/2024 19:00:02 la seguente istanza:
FDSO: Pratica per deposito bilancio

Per informazioni, assistenza e stato avanzamento dell'istanza consulti in Telemaco l'area dedicata alle Pratiche Telematiche.

Il presente avviso attesta esclusivamente l'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione o deposito e non implica l'accertamento della regolarita' della stessa.
L'iscrizione o il deposito saranno comprovati dall'inserimento nel Registro Imprese e notificati a conclusione dell'attivita' con le stesse modalita' tecniche impiegate per questo avviso.

Il conservatore: Dott. Caramella Giuliano

Questo e' un messaggio generato automaticamente dal sistema Telemaco. Non utilizzare "reply" o "rispondi" all'indirizzo mittente, perche' e' una casella non presidiata e qualsiasi messaggio verra' cestinato.

DISTINTA
BOLLO VIRTUALE CO: aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

GRMPQL64H14F704D-GERMANO PASQUALE-Via XI FEBBRAIO 4 BRIOSCO (MB)
email SIAMSTUDIOASSOCIATOPROFESSIONALE@PEC.IT-Tel.031743058
Pratica 725R5827 Utente GRMPQL64H14F704D WZJ5195 MB 25/07/2024
Il sottoscritto GERMANO PASQUALE
in qualità di PROFESSIONISTA DELEGATO
dell'Impresa SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
con sede in prov. di CO N.R.E.A. Sede 295378 Cod. Fiscale 03083950133
sezione/i richiesta
presenta per la posizione (sigla pv) CO N.R.E.A. 295378
una domanda/denuncia di (B) DEPOSITO BILANCI/ELENCO SOCI
riguardante (solo per pratiche di modifica)

A / ESTREMI ISCRIZIONE DELLA DOMANDA	DEPOSITO BILANCIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
DEPOSITO PER L'ALBO COOPERATIVE	

comprendente anche i seguenti moduli in modalità informatica:
n. 1 mod. RP n. 1 mod. XX
e deposita i seguenti atti:

712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

LE EVENTUALI ULTERIORI SOTTOSCRIZIONI DIGITALI SONO APPOSTE AI FINI DELL'ISCRIZIONE
IL DICHIARANTE ELEGGE DOMICILIO SPECIALE, PER TUTTI GLI ATTI E LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO, PRESSO L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA DEL SOGGETTO CHE PROVVEDE ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA, A CUI VIENE CONFERITA LA FACOLTA' DI PRESENTARE, SU RICHIESTA DELL'UFFICIO, EVENTUALI RETTIFICHE DI ERRORI FORMALI INERENTI LA MODULISTICA.

Visura a quadri della pratica con codice: 725R5827
Denominazione: SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
N. REA 295378 N. PROT Cod. Fiscale: 03083950133

****

Mod. B: deposito bilancio / elenco dei soci

****

A / ESTREMI ISCRIZIONE DELLA DOMANDA

Posizione CO N. REA 295378 forma giuridica: SC

DEPOSITO BILANCIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
al 31/12/2023
si allega verbale di approvazione del bilancio del 28/06/2024
formato xbrl SOGGETTO OBBLIGATO

DEPOSITO PER L'ALBO COOPERATIVE

Dichiara che permangono le condizioni di mutualità prevalente SI
Numero totale soci alla chiusura esercizio 4
Numero lavoratori (soci e non soci) 6438
Alla data la società aderisce ad una o più associazioni NO
Imponibile per il calcolo quota sugli utili E. 0
Ricavi da vendite beni e prestazioni di servizi verso soci punto A1 E. 0
Costo lavoro dei soci punto B9 E. 0
Valore beni conferiti dai soci punto B6 E. 0
Costo per servizi ricevuti dai soci punto B7 E. 0
Tot. costo servizi ricevuti per attività caratteristica p. B7 E. 0
Quantità/valore (E.) prodotti conferita dai soci di coop agricola p.B6 0
Totale quantità/valore (E.) dei conferimenti coop agricola p.B6 0
Percentuale prevalenza mutualità 100,00
Capitale versato E. 4000

Visura a quadri della pratica con codice: 725R5827

Denominazione: SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

N. REA 295378 N. PROT Cod. Fiscale: 03083950133

****

Mod.XX: Note

****

/NOTE

IL SOTTOSCRITTO DOTT. PASQUALE GERMANO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MB AL N. 919A, DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE, E DI ESSERE STATO INCARICATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE DELLA SOCIETA' ALL'ASSOLVIMENTO DEL PRESENTE ADEMPIMENTO.
DICHIARA CHE I PRESENTI DOCUMENTI SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.

Visura a quadri della pratica con codice: 725R5827
Denominazione: SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
N. REA 295378 N. PROT Cod. Fiscale: 03083950133

****

Mod. RP: riepilogo elementi costituenti la pratica

****

/RIEPILOGO ELEMENTI COSTITUENTI LA PRATICA

- ALLEGATO N. 0001
nome file allegato
725R5827.U3T
codice tipo documento U3T
descrizione del tipo documento
FILE DATI FEDRA
pagina iniziale 1 pagina finale 1
data documento 25/07/2024

- ALLEGATO N. 0002
nome file allegato
725R5827.pdf.p7m
codice tipo documento DIS
descrizione del tipo documento
DISTINTA FEDRA
pagina iniziale 1 pagina finale 3
data documento 25/07/2024
numero di bolli modo bollo BOLLO ASSOLTO IN ENTRATA

- ALLEGATO N. 0003
nome file allegato
967705BILANCIOXBRL.xbrl.p7m
codice tipo documento B06
descrizione del tipo documento
BILANCIO XBRL
pagina iniziale 1 pagina finale 1
codice atto 712
descrizione atto
712 -BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
data documento 31/12/2023

- ALLEGATO N. 0004
nome file allegato
967721VERBALEASSEMBLEAORDINARIA.pdf.p7m
codice tipo documento V01
descrizione del tipo documento
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
pagina iniziale 1 pagina finale 3
codice atto 712
descrizione atto
712 -BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
data documento 28/06/2024

- ALLEGATO N. 0005
nome file allegato
967725ALTRODOCUMENTO.pdf.p7m
codice tipo documento 99
descrizione del tipo documento
99 -Relazioni revisori bilancio di esercizio al 31-12-2023
pagina iniziale 1 pagina finale 3
codice atto 712
descrizione atto
712 -BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

data documento 18/04/2024

Relazione del revisore indipendente al bilancio chiuso il 31/12/2023

Redatta ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via PADRE MASCIADRI 2/H, 22066 MARIANO COMENSE CO
Capitale sociale euro 4.000.
Cod. Fiscale 03083950133
Iscritta al Registro delle Imprese di COMO **nr.** 03083950133
Nr. R.E.A. 295378
Numero iscrizione Albo Cooperative A194953

Relazione del Revisore

All'Assemblea dei soci della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI, con sede in 22066 MARIANO COMENSE CO, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di 03083950133 e codice fiscale 03083950133.

Relazione sulla revisione legale del bilancio di esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI chiuso al 31/12/2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel

loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Luogo e data

Mariano Comense (CO)

18 aprile 2024

Il Revisore Dott. Germano Pasquale

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara che il presente documento su supporto informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale di assemblea Generale Ordinaria

In data 28/06/2024

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via PADRE MASCIADRI 2/H, 22066 MARIANO COMENSE CO
Capitale sociale euro 0
Cod. Fiscale 03083950133
Iscritta al Registro delle Imprese di COMO **nr.** 03083950133
Nr. R.E.A. 295378
Numero iscrizione Albo Cooperative A194953

L'anno duemila ventiquattro il giorno 28 del mese di Giugno alle ore 11,00 presso la sede operativa di LISSONE Via San Michele del Carso 37 si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario Il Sig. BONACINA MARCO PIERO che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea
- che sono presenti in proprio 4 soci su 4 rappresentanti l'intero capitale sociale,
- la presenza dell'organo amministrativo nelle persone dei signori:
  - BONACINA MARCO PIERO - Presidente del consiglio di amministrazione
  - BONACINA MASSIMO - Consigliere
  - VERGA ENRICO - Consigliere

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor Bonacina Massimo a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- Esame ed approvazione Bilancio Sociale anno 2023;
- Nomina amministratori;
- Varie ed eventuali

Da subito, il Presidente rende noto ai convenuti che il bilancio è stato redatto in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL idonea.

Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza e la perfetta conformità di quanto riportato nel documento di bilancio qui presentato ai soci e quanto formerà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese, si è scelto di sottoporre all'assemblea dei soci, ai fini dell'approvazione, il bilancio (composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) già predisposto in formato XBRL secondo la tassonomia integrata idonea, naturalmente previa conversione in formato immediatamente leggibile.

Passa alla lettura del Bilancio di esercizio al 31.12.2023 e del Bilancio Sociale dell'anno 2023.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti e, presa visione dei dettati legislativi in vigore, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2023 che evidenzia un utile di euro 6.438, di destinare il 3% dell'utile pari ad euro 193 alla riserva mutualistica indisponibile, il 30% dell'utile pari ad euro 1.931 alla riserva straordinaria indisponibile e di destinare il residuo utile di euro 4.314 alla riserva di utili indisponibili.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno che prevede la nomina del nuovo organo amministrativo per un triennio, in sostituzione dell'organo amministrativo scadente con l'approvazione del presente bilancio.
Il Presidente informa gli intervenuti che a seguito delle modifiche introdotte all'art.2542 del Codice Civile dall'articolo unico comma 936 della legge 27.12.2017 numero 205 è necessario che l'assemblea ordinaria provveda ad affidare l'amministrazione della Cooperativa ad un organo collegiale composto da almeno tre soggetti.
L'assemblea preso atto delle dichiarazioni del Presidente, dopo aver ringraziato gli amministratori uscenti dell'opera prestata, dando più ampio discarico per le operazioni svolte durante la gestione e manlevando gli stessi da ogni eventuale responsabilità in merito all'attività svolta, delibera all'unanimità e per acclamazione dei presenti, di nominare un nuovo organo amministrativo composto da tre membri che resteranno in carica per tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

Vengono perciò nominati i Signori:

- BONACINA MARCO PIERO nato ad Erba il 03.04.1964 residente a Lentate sul Seveso Via Nazionale 167 – c.f. BNCMCP64D03D416H alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- BONACINA MASSIMO nato ad Erba il 19.07.1974 residente a Giussano Via Armando Diaz 12 – c.f. BNCMSM74L19D416Z alla carica di Consigliere;

- BRIVIO TIZIANO nato a Besana in Brianza il 28.10.1964 residente a Besana in Brianza Via San Protaso 15 – c.f. BRVTZN64R28A818N alla carica di Consigliere.

Ai quali l'Assemblea attribuisce i poteri di gestione della società come da art. 36 dello Statuto sociale. L'Assemblea demanda alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione la elezione del Presidente come da art. 35 dello Statuto e l'eventuale attribuzione di specifici poteri ai singoli membri, anche in tema di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 12,25 previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il presidente	Il segretario
BONACINA MARCO PIERO	BONACINA MASSIMO

SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via PADRE MASCIADRI 2/H MARIANO COMENSE 22066 CO Italia
Codice Fiscale	03083950133
Numero Rea	CO 295378
P.I.	03083950133
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A194953

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	106.599	7.207
II - Immobilizzazioni materiali	429.875	449.482
Totale immobilizzazioni (B)	536.474	456.689
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.824	10.824
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.606	1.093.899
esigibili oltre l'esercizio successivo	130	431
Totale crediti	965.736	1.094.330
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	904.507	821.942
IV - Disponibilità liquide	638.829	553.439
Totale attivo circolante (C)	2.519.896	2.480.535
D) Ratei e risconti	59.392	62.790
Totale attivo	3.115.762	3.000.014
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000	4.000
IV - Riserva legale	8.808	6.750
VI - Altre riserve	183.616	179.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.438	6.859
Totale patrimonio netto	202.862	196.629
B) Fondi per rischi e oneri	279.135	239.276
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109.374	115.793
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.487.684	2.411.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.000	16.000
Totale debiti	2.503.684	2.427.508
E) Ratei e risconti	20.707	20.808
Totale passivo	3.115.762	3.000.014

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.192.627	6.674.498
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.466	3.399
altri	62.955	71.074
Totale altri ricavi e proventi	65.421	74.473
Totale valore della produzione	7.258.048	6.748.971
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.723	245.942
7) per servizi	6.041.461	5.547.242
8) per godimento di beni di terzi	436.753	407.508
9) per il personale		
a) salari e stipendi	304.130	307.577
b) oneri sociali	79.610	78.617
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.741	26.823
c) trattamento di fine rapporto	19.741	26.823
Totale costi per il personale	403.481	413.017
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.855	29.571
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.960	3.118
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.895	26.453
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	60.855	29.571
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
14) oneri diversi di gestione	66.611	30.332
Totale costi della produzione	7.260.884	6.673.612
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.836)	75.359
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.322	38.401
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	47.322	38.401
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	4
Totale proventi diversi dai precedenti	4	4
Totale altri proventi finanziari	47.326	38.405
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.433	77.605
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.433	77.605
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.893	(39.200)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.057	36.159
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.619	29.300
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.619	29.300
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.438	6.859

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando i ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico .La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al .
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1. 1) criteri di valutazione;
2. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
3. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
4. 8) oneri finanziari capitalizzati;
5. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
6. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
7. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
8. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
9. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
10. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
    n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
11. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, nè compensazioni previste dagli OIC.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C. C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn.3 e 4 dell'art.2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.lgs. n. 139/2015,che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 536.474.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 79.785.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi pluriennali su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 106.599.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 106.599, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 106.599.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 429.875.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile,
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	 12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta dalla quale è risultato quanto segue:
Immobile industriale sito in Viganò Brianza , valore di bilancio a fine esercizio euro 464.801
- valore del sedime euro 123.000
Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 341.801.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	536.474
Saldo al 31/12/2022	456.689
Variazioni	79.785

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	82.686	887.239	969.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.479	437.757	513.236
Valore di bilancio	7.207	449.482	456.689
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	135.352	26.271	161.623
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	20.983	20.983
Ammortamento dell'esercizio	35.960	24.895	60.855
Totale variazioni	99.392	(19.607)	79.785
Valore di fine esercizio			
Costo	218.038	892.405	1.110.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.439	462.530	573.969
Valore di bilancio	106.599	429.875	536.474

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.519.896. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 39.361.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.824.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 0.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Rimanenze valutate al costo
Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 965.736.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 128.594.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 723.063, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato **accantonato al fondo svalutazione crediti** un importo pari a euro **19.291.**

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2023 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2024, purché entro il 31.12.2023 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15 /2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonchè dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

Tra i crediti tributari, è stato rilevato
> il credito d'imposta investimenti beni strumentali nuovi L.160/19 per euro 260;
> il credito d'imposta investimenti beni strumentali nuovi L.178/20 per euro 122.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro **904.507**
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro **82.565.**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro **904.507.**
I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibiledall'andamento del mercato.
Il valore di mercato posto a confronto con il costo è costituito dal valore di mercato.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 638.829, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a **85.390.**

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 59.392.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.398.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 202.862 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.233.

A completamento dell'informativa sul Patrimonio Netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427 m 7-bis riportante le voci del Patrimonio Netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonchè dell loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.
(Legenda)
A - per aumento di capitale
B - per copertura perdite
C -.per distribuzione ai soci
D - per altri vincoli statutari
E - altro

Tipologia Importo Origine e Natura :

TIPOLOGIA	IMPORTO	ORIGINE E NATURA
CAPITALE SOCIALE	4.000	Apporto Soci
RISERVA LEGALE	8.808	A-B
ALTRE RISRVE	183.616	
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.438	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	202.862	A-B-C
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	202.862	
QUOTA DISTRIBUIBILE	zero	

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 279.135 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 39.859.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 135.500 relativo a Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.
In particolare, accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 143.635 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:
Fondo rischi per controversie legali per euro16.084
F.do manutenzione ciclica grandi impianti per euro 117.551
altri fondi per oneri per euro 10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro **109.374.**

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro **19.741.**
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 109.374 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.419.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.503.684.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 76.176.
Le voci più rilevanti sono costituiti da:

Descrizione	importo
FORNITORI	1.751.844
DEBITI PER RITENUTE VS PROFESSIONISTI E DIPENDENTI	37.582
DEBITI PER IRES CORRENTE	5.619
DEBITI PER CONTRIBUTI INPS	12.685
RETRIBUZIONI E COMPENSI	34.807
DEPOSITI CAUZIONALI	166.209
DEBITI VS BANCHE	476.961

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)
La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro **16.000** (finanziamenti infruttiferi di interessi).

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 42.142 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 20.707.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 101.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.192.627.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro **62.955.**
L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 2.466 e comprende:

- il contributo Gas e Energia per euro 2.466.

Nella voce " Altri ricavi e proventi " è stato rilevato il credito d'imposta contributo c/impianti investimenti beni strumentali nuovi L.160/19 per euro 3.14.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Le voci pù rilevanti dei ricavi sono le seguenti:

Descrizione	Importo
servizi urbanistici	2.409.291
servizi medicina del lavoro /RSPP	8.766
servizi assistenza al Parco	14.268
servizi amministrativi	47.251
accreditamento ATS per RSA Barlassina	1.069.040
accreditamento ADI Seregno	968.520
accreditamento ADI Barlassina	64.572
degenza RSA L.Porro	2.157.959
accreditamenti voucher SAD	239.338

Descrizione	Importo
servizio assistenza domiciliare seregno	7.615
servizi assistenza domiciliare Barlassina	40.973.
servizi voucher RSA aperta	165.129

Altri ricavi e proventi

La voce più rilevante riguarda:

> Locazioni attive per euro 50.626.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.260.884.

Le voci più rilevanti sono le seguenti :

Descrizione	Importo
Materie prime e merci	251.723
Spese per servizi	
Prestazioni di terzi	5.350.447
Utenze (acqua - luce- gas - telefono- internet)	123.543
Consulenze	78.400
Compenso amministratori- soci	218.864
Consulenza amministrativa e fiscale	18.099
Accantonamento TFM soci	60.000
Corsi di formazione professionale dipendenti	20.388
Spese legali e notarili	20.098
assicurazioni attivita'	37.213
Locazioni passive	429.510
Salari e stipendi	304.130
contributi INPS	77.601
TFR accantonato	19.741

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) sono complessivamente euro 5.619 .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies);

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	218.864

Compensi
I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
Anticipazioni, crediti e garanzie
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:
La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
La società non ha prestato garanzie .

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il CONSORZIO SAN LAB Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale operante nel rispetto della legge 8 Novembre 1991 n.381 e quindi a mutualità prevalente.
La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle società cooperative al numero A194953 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.
La Cooperativa è iscritta nell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Lombardia dal 20-06-2013 nel codice sezione C.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Come previsto dall'articolo 2528 del Codice Civile, l'ammissione dei nuovi soci è prevista con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che generalmente si riunisce i primi giorni di ogni mese al fine di visionare e verificare l'accettabilità delle richieste di ammissione a soci della cooperativa.
Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce mensilmente per valutare ed eventualmente accettare anche le richieste di recesso dalla qualifica di socio presentate dai soci che non intendono più far parte della compagine sociale.
Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si osservano le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.
In particolare si adottano i criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta.
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di ammissione a socio.
Fin dalla sua costituzione il Consorzio San Lab ha svolto la sua attività sviluppando una strategia il cui punto di forza si traduce nella costante ricerca di rispondere alle peculiari richieste degli utenti.
A tal fine coltiva in modo sempre crescente una fondamentale cultura di ascolto ed apertura verso l'esterno, rafforzando i rapporti con la società civile e tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici sia privati: dipendenti, utenti,clienti, Istituzioni e parti sociali.
La nostra strategia consiste nell' approfondire i problemi e mettere in atto tutte le iniziative volte a migliorare ulteriormente il servizio offerto. Per fare ciò lo strumento di partenza del quale ci si serve è l'ascolto dei vari interlocutori, interni ed esterni all'azienda; notevole importanza ha il confronto con i professionisti, l'interazione con altre realtà del settore e l'aggiornamento costante delle infrastrutture tecnologiche.
Gli obiettivi vengono raggiunti attraverso l'erogazione di servizi a favore di persone che vivono una condizione di "bisogno", ponendosi in relazione a finalità che sono proprie della pubblica utilità, perseguendo l'interesse generale della comunità e realizzando le basi di una mutualità esterna da affiancare a quella interna.
La mutualità interna è rappresentata dall'obiettivo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.
La Direzione Generale del Consorzio, attraverso formazione e riunioni strategiche, assicura che i valori aziendali della Cooperativa siano compresi, attuati e sostenuti dai soci, mantenendo sempre l'impegno a riesaminare periodicamente la propria politica che deve sempre essere idonea e attuale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2545 c.c. e dell'art.2 della legge 31 gennaio 1992, n.59 si relaziona quanto segue :

lo Statuto sociale prevede all'art.3 che la società ha come oggetto: " La società ha lo scopo di perseguire l' interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione dei cittadini; ha scopo consortile e mutualistico, non ha scopo di lucro ne' diretto ne' indiretto.
Il Consorzio si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.
Ad oggi la Cooperativa ha posto in essere le seguenti attività:
- Promuovere la collaborazione, il coordinamento delle attività svolte e lo sviluppo dei servizi offerte, tra le cooperative consorziate e che operano in diversi settori del welfare con finalità di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio ed emarginazione, sviluppando i processi di cittadinanza attiva e solidale delle comunità locali
- Fornire alle associate servizi di supporto, consulenza tecnico-amministrativa, commerciale e legale, ed inoltre il sostegno finanziario per migliorare la loro efficacia operativa
- Promuovere la solidarietà sociale e i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie informatiche e della comunicazione elettronica
- Favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative, offrendo a terzi, ivi compresi enti pubblici e privati, direttamente o tramite convenzioni o altre forme di contratto, prodotti e servizi appropriati
- Stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, le competenze, le professionalità specifiche e gestire attività formative tese a perseguire l'interesse generale della comunità, in particolare nell'attenzione verso l'offerta di occupazione e verso l'integrazione sociale dei cittadini che vivono condizioni di disagio.
- Coordinare i rapporti con gli Enti Pubblici e con il mondo imprenditoriale locale, promuovere e favorire attraverso adeguati interventi il sorgere di iniziative di cooperazione sociale, fornire ai soci beni, servizi e lavori a condizioni migliori e più funzionali di quelle che singolarmente potrebbero avere.
- Promuovere in nome e per conto dei consorziati gli atti, le procedure e quanto necessario al fine di permettere ed agevolare la partecipazione di questi agli appalti indetti, con qualunque sistema, dagli Enti Pubblici e privati;
Il Consorzio favorisce ed assiste le imprese consorziate sia singolarmente, sia in gruppo sotto forma di associazioni temporanee di imprese per iniziative in tal senso od analoghe ad esse.
I soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali; la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; nello svolgimento delle sue attività la cooperativa ha rispettato il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.
Nel corso del 2023 sono state effettuate 2 assemblee che hanno visto la totale partecipazione dei soci.
I principali argomenti trattati sono stati a riguardo della determinazione dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'anno 2023 e per l'esame e l'approvazione dei bilanci d'esercizio ed il bilancio di responsabilità sociale dell'anno 2022.
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo che ha i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione sia ordinarie che straordinarie del Consorzio, ad eccezione di quelli espressamente riservati per legge all' Assemblea.
Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte, deliberando sui seguenti argomenti:

- Convocazione dell'assemblea per la determinazione dei compensi per l'anno 2023
- Convocazione dell'assemblea per la cessione dell'autovettura Land Rover targata FZ513MG, non più rispondente alla necessità del Consorzio San Lab.
- Convocazione dell'assemblea per deliberare di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di partecipazione alle spese di manutenzione straordinaria tra il Consorzio San Lab e la Fondazione Luigi Porro e alla conseguente proroga del Contratto di affitto del ramo di azienda della RSA Luigi Porro
- Esame del bilancio d'esercizio 2023 e del bilancio sociale e relativa convocazione dell'assemblea per l' approvazione.

L'Assemblea è l'organo di programmazione e di indirizzo del Consorzio, infatti approva il bilancio, ha il compito di nominare gli amministratori e delibera su ogni materia riservata alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci operatori, non risulta quindi necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Nel bilancio di esercizio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis cosi come risultanti dal "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24.12.2012 n. 234, pubblicati nella sezione trasparenza prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono tali aiuti ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo rispetto agli obblighi di pubblicazione in Nota Integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.
a) credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro euro 5.400.
Nel corso dell'esercizio, alla società sono stati attribuiti/utilizzati dei crediti d'imposta non rientranti tra gli aiuti di Stato:

- credito d'imposta L.178/2020 per euro 122
- credito d'imposta L.160/2019 per euro 260
- contributi in c/esercizio per Gas e Energia per euro 2.466

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.438 , come segue:

- il 3%, pari a euro 193 alla riserva mutualistica indisponibile ;
- il 30% pari a euro 1.931 alla riserva legale indisponibile;
- il restante pari a euro 4.314 alla riserva straordinaria di utili indisponibili;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è vero e risponde alle scritture Contabili.
Il sottoscritto Dott. Pasquale Germano ai sensi dell'art.31 comma 2- quinquies della Legge 340/2000,dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.